

**SCHEDA BURKINA FASO – MSP**

Volontari richiesti : N 2

**SEDE DI REALIZZAZIONE DEL PROGETTO: NANORO**

**INTRODUZIONE**

FOCSIV è la più grande Federazione italiana di ONG che da oltre 40 anni lavora nei sud del mondo realizzando progetti di cooperazione internazionale. Punto fermo di tutti gli interventi è stato ed è quello di contribuire, attraverso il lavoro di partenariato e la promozione dell'autosviluppo, al superamento di quelle condizioni di ingiustizia che potenzialmente sarebbero potuti essere, sono o sono stati fonte di conflitti e di maggiori ingiustizie, costruendo percorsi di pace. Per dare continuità al lavoro di prevenzione dei conflitti così intesi e volendo offrire la possibilità ai giovani italiani di sperimentarsi come operatori privilegiati della solidarietà internazionale, Volontari nel mondo FOCSIV in collaborazione con l'Associazione Papa Giovanni XXIII, la Caritas Italiana e il GAVCI ha presentato nel febbraio del 2007 all'UNSC il progetto madre "Caschi Bianchi" che intende collocare la progettualità relativa al servizio civile all'estero come intervento di costruzione di processi pace nelle aree di crisi e di conflitto (armato, sociale, economico, religioso, culturale, etnico...) con mezzi e metodi non armati e nonviolenti, attraverso l'implementazione di progetti di sviluppo. I conflitti infatti trovano terreno fertile dove la povertà è di casa, dove i diritti umani non sono tutelati, i processi decisionali non sono democratici e partecipati e dove alcune comunità sono emarginate. Il presente progetto di servizio civile vuole essere una ulteriore testimonianza dell'impegno della Federazione nella costruzione della pace nel mondo e vuol far sperimentare concretamente ai giovani in servizio civile che la migliore terapia per la costruzione di una società pacificata è lottare contro la povertà, la fame, l'esclusione sociale, il degrado ambientale; e che le conflittualità possono essere dipanate attraverso percorsi di negoziazione, mediazione e di riconoscimento della positività dell'altro.

**DESCRIZIONE DEL CONTESTO SOCIO POLITICO ED ECONOMICO DEL PAESE DOVE SI REALIZZA**

**IL PROGETTO:**

**BURKINA FASO**

Dopo l'indipendenza dalla Francia nel 1960, l'allora Alto Volta per un lungo periodo non ha conosciuto altro che instabilità, colpi di stato e dittature militari, espressione dei latifondisti locali. Il tutto a danno di una situazione di povertà estrema che ha provocato un continuo esodo migratorio verso i Paesi vicini e verso l'Europa. Un miglioramento della situazione si è registrato solo durante il regime di Thomas Sankara, che nel 1984 ha ribattezzato il Paese Burkina Faso, che significa in lingua locale "terra degli uomini onesti" e che ha adottato una serie di efficaci misure a vantaggio della popolazione afflitta dal siccità e da carestie endemiche. L'avvio di una riforma agraria e di una politica di democratizzazione delle istituzioni non hanno però sortito gli effetti sperati, perché il governo ebbe breve durata: nel 1987 Thomas Sankara fu tradito dal suo vice, Blaise Compaoré, che rovesciò il regime e lo fece decapitare aprendo il paese all'economia di mercato e alle compagnie straniere, e reprimendo l'attività dei sindacati e delle opposizioni di sinistra, sempre più agguerrite contro un regime anti-popolare e anti-democratico. Il mutato quadro internazionale indusse Compaoré ad introdurre il multipartitismo che non si tradusse però in una reale democratizzazione del Paese, tanto che Compaoré governa il Burkina Faso senza interruzione dal 1991, favorendo la corruzione e la violenza politica. Il Paese fu infatti funestato da violazioni continue dei diritti umani e da omicidi politici legalizzati, mentre la popolazione venne abbandonata nella lotta contro fame e malattie (AIDS, malaria e meningite) che colpiscono migliaia di vittime.

Il Burkina Faso ha negli ultimi anni avuto diversi attriti diplomatici con i Paesi confinanti. Nel 2002, per esempio, il presidente della Costa d'Avorio, accusò Compaoré di sostenere e finanziare i ribelli insorti nel nord del paese, accusa che deteriorò i rapporti tra i due stati. Nel corso del 2004 anche la Mauritania accusò più volte il Burkina Faso di essere coinvolto, insieme alla Libia, nel tentativo di un colpo di stato contro il regime di Ould Taya, poi rovesciato nell'agosto 2005 da un golpe militare.

L'economia del Burkina Faso è una delle più arretrate del mondo, lo dimostra il PIL pro capite di 652\$ (anno 2012). Il 90% della popolazione vive di un'agricoltura di sussistenza, praticata con metodi arcaici e su terreni aridi, insufficiente a soddisfare il fabbisogno interno. Il restante 10% della popolazione è invece impiegato nel settore industriale, comunque non trainate. Le discrete risorse minerarie disponibili, fra le quali la principale è l'oro, non sono adeguatamente sfruttate a causa delle inefficienti infrastrutture. Il settore energetico è modestissimo e il fabbisogno di energia viene soddisfatto completamente dal carburante

importato. Ad ogni modo, l'economia presenta buoni tassi di crescita (7% nel 2013) e il Paese, avendo rinegoziato il suo debito, presenta discrete possibilità di sviluppo.

Anche la situazione sanitaria è tra le più preoccupanti del continente: ad eccezione di alcune strutture sanitarie private di buona qualità presenti a Ouagadougou, le condizioni igieniche sono carenti e le strutture sanitarie generalmente di basso livello. Sono numerose le malattie endemiche, soprattutto nelle zone rurali (colera, tifo, tubercolosi ecc.). La malaria è estesa su tutto il territorio e in alcuni casi è particolarmente grave, mentre l'AIDS, seppure abbia una prevalenza dell'1% a livello nazionale, rimane diffusa specie tra la popolazione giovanile e negli ambienti urbani. Inoltre, insicurezza alimentare e malnutrizione rimangono cronicamente elevate: il tasso di malnutrizione acuta globale tra i bambini è all'8.2% e l'arresto della crescita riguarda il 31,5% dei bambini.

Solo il 28,7% della popolazione adulta è alfabetizzata, ma negli ultimi anni il Burkina Faso sta facendo importanti passi in avanti: il tasso di iscrizione lordo è aumentato del 15% e oggi il 60,1% dei bambini in età scolare frequenta la scuola, contro il 45% tra il 2001. Molto forti continuano ad essere le disparità di genere - il 65,7% dei ragazzi frequenta la scuola contro il 54,5% delle ragazze.

Infine, rimane preoccupante la situazione dei diritti umani, in particolare per quanto riguarda l'uso eccessivo della forza da parte di agenti di polizia e militari e le violazioni gli abusi contro donne e bambini. In questo senso è molto diffuso il fenomeno tradizionale dell'infibulazione. L'Unicef stima infatti che circa il 77% delle ragazze e delle donne subisca mutilazioni genitali.

Il Burkina Faso risulta essere classificata al 183° posto della classifica del 2013 di UNDP con un indice di sviluppo umano pari a 0.343

### **DESCRIZIONE DELLE ONG E DEI PARTNER TERRITORIALI CHE COLLABORANO CON LE ONG:**

**MSP - Movimento Sviluppo e Pace**, è una ONG fondata nel 1968 a Torino che si occupa di solidarietà internazionale nei Paesi caratterizzati da situazioni di fame, povertà e sottosviluppo, attraverso la realizzazione di progetti plurisettoriali integrati. I settori di intervento sono principalmente quelli della formazione professionale, promozione della donna, sostegno a bambini poveri o abbandonati (anche mediante l'iniziativa "Adozioni morali internazionali a distanza") sostegno agli agricoltori, perforazione ed attrezzatura di pozzi, creazione di centri sanitari, ecc.. A partire dagli inizi degli anni '70 MSP è presente in Burkina Faso in vari settori, in modo particolare a Nanoro, Koudougou, Goundi, Roulou, Saaba, Ouagadougou dove grazie al finanziamento dell'Unione Europea, del MAE e della Regione Piemonte ha avviato e realizzato, con la popolazione e suoi partners locali, molti progetti ed iniziative, per fare uscire da condizioni di povertà e migliorare le condizioni di vita di molte comunità dei villaggi burkinabé. Il Burkina Faso è il Paese in cui MSP opera ininterrottamente da oltre 40 anni attuando con i partners locali degli interventi multisettoriali per tutela dell'infanzia, creando e sostenendo dei centri per la cura ed assistenza alle famiglie nella preparazione di pasti appropriati per la crescita sana dei figli; dando assistenza alle donne per una migliore e sana gestione della famiglia con particolare riguardo a quelle in gravidanza e in fase di allattamento; la sicurezza alimentare mediante formazione per meglio nutrirsi, la salute con la creazione di centri di salute in città e nei villaggi, la scolarizzazione mediante la costruzione, l'attrezzatura di scuole primarie e secondarie; la formazione di giovani e moderni coltivatori mediante dotazione di strumenti per sviluppare l'agricoltura e l'allevamento di bestiame sia a livello familiare, scolastico e sotto forma di cooperative in breve la promozione umana.

#### **Partner**

Partner di MSP del presente progetto è l'ONG locale "**Frères Sainte Famille**" nata in seno alla omonima congregazione laicale dei Fratelli della Sacra Famiglia la cui presenza nel Paese data dal 1945. L'ONG ha come scopo la promozione umana in molti settori con particolare riguardo alla formazione dei giovani nelle scuole professionali e generali, formazione di giovani analfabeti totali o di ritorno nei centri appropriati come quelli di Ngoundi, Roulou Laffi e di Saaba, (dove i giovani imparano a lavorare il legno, il ferro e la terra) al miglioramento delle tecniche agricole e di allevamento nei villaggi ed in particolare presso la Scuola agraria di Nanoro, alla salute in generale e più diffusamente alla protezione materno-infantile nei villaggi, alla ricerca di punti strategici per il reperimento dell'acqua potabile per uso umana mediante perforazione dei pozzi attrezzandoli di pompa manuale "VOLANTA" di loro fabbricazione nonché della conservazione dell'acqua piovana per l'agricoltura mediante piccole dighe. ed al, ecc..

"Frères Sainte Famille" si stabilirono a Nanoro sin dal 9 agosto 1972 provenienti da Koudougou dove avevano un liceo ad indirizzo scientifico (Collège Joseph Moukassa) con una opzione per l'agricoltura/zootecnia (série D") alla ricerca di un sito per creare un Centro sperimentale dell'allevamento e

di agricoltura per lo sviluppo socio-economico dell'ambiente rurale di Nanoro ma soprattutto, allora, per offrire ad alcuni allievi del Collegio Moukassa un centro di formazione professionale agricola e di allevamento. Nel 1970 hanno iniziato le trattative con le autorità tradizionali civili del posto per la costruzione del Centro sperimentale, la coltivazione di cereali e la scelta di vacche zebù e tori azawach per il miglioramento delle razze bovine.

**NUMERO ORE DI SERVIZIO SETTIMANALI DEI VOLONTARI:** 35

**GIORNI DI SERVIZIO A SETTIMANA DEI VOLONTARI:** 6

**MESI DI PERMANENZA ALL'ESTERO:**

I volontari in servizio civile permarranno all'estero mediamente dieci (10) mesi.

**EVENTUALI PARTICOLARI OBBLIGHI DEI VOLONTARI DURANTE IL PERIODO DI SERVIZIO:**

Ai volontari in servizio, su tutte le sedi, si richiede:

- elevato spirito di adattabilità;
- flessibilità oraria;
- eventuale svolgimento del servizio anche durante alcuni fine settimana;
- attenersi alle disposizioni impartite dai responsabili dei propri organismi e dei partner locali di riferimento, osservando attentamente le indicazioni soprattutto in materia di prevenzione dei rischi sociali, ambientali e di tutela della salute;
- comunicare al proprio responsabile in loco qualsiasi tipo di spostamento al di là di quelli già programmati e previsti dal progetto;
- partecipazione a situazioni di vita comunitaria;
- rispettare i termini degli accordi con le controparti locali;
- trasferimenti in città e distretti diversi da quelli di residenza nell'ambito dello stesso Paese di assegnazione;
- partecipare a incontri/eventi di sensibilizzazione e di testimonianza ai temi della solidarietà internazionale al termine della permanenza all'estero;
- scrivere almeno tre (3) articoli sull'esperienza di servizio e/o sull'analisi delle problematiche settoriali locali, da pubblicare sul sito "Antenne di Pace", portale della Rete Caschi Bianchi;
- partecipare ad un modulo di formazione comunitaria e residenziale prima della partenza per l'estero.
- partecipare alla valutazione finale progettuale

**PARTICOLARI CONDIZIONI DI RISCHIO PER I VOLONTARI CONNESSE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO:**

**NANORO (MSP 116414)**

Nello svolgimento del proprio servizio, i volontari in servizio civile impiegati nel progetto sono soggetti alle seguenti condizioni di rischio:

Rischi politici e di ordine pubblico:

- MICROCRIMINALITA': considerando il contesto rurale dell'area d'intervento si verificano rare azioni di microcriminalità come furti e scippi.
- CONTRAPPOSIZIONI ETNICHE-POLITICHE: nella zona di intervento del progetto non ci sono contrapposizioni politiche e/o etniche, e/o religiose, rischio presente soprattutto nel nord del paese al confine con il Mali e la Nigeria.
- ATTI DI BANDITISMO: lungo gli assi stradali che collegano Bobo Dioulasso alla Costa d'Avorio, Fada N'Gourma al Benin e al Togo, Ougadougou a Niamey (Niger) e soprattutto l'asse stradale Ougadougou- Po verso il Ghana, si registrano frequenti atti di banditismo.

Rischio di atti di natura terroristica e di sequestri - anche ai danni di istituzioni o di strutture occidentali

- TERRORISMO e SEQUESTRI: in ragione del sempre presente rischio di atti di natura terroristica e di sequestri - anche ai danni di istituzioni o di strutture occidentali - nell'intera regione del Sahel, sono assolutamente sconsigliati viaggi (incluso il transito) lungo le frontiere con il Mali e il Niger. Da evitare la zona nord del Paese comprendente i tre centri di Gorom-Gorom, Djibo e Dori.

Rischi sanitari:

- PATOLOGIE ENDEMICHE: tifo, malaria, aids, tubercolosi, encefalite, meningite.
- l'AIDS, specie tra la popolazione giovanile e negli ambienti urbani.
- Presenti l'influenza aviaria, soprattutto nelle aree di mercato..

**ACCORGIMENTI ADOTTATI PER GARANTIRE I LIVELLI MINIMI DI SICUREZZA E DI TUTELA DEI VOLONTARI A FRONTE:**

Per garantire livelli minimi di tutela e sicurezza dei volontari in relazione a rischi Politici e di ordine pubblico

<b>RISCHIO</b>	<b>ACCORGIMENTO</b>
MICROCRIMINALITA'	<ul style="list-style-type: none"><li>➤ Ogni spostamento locale dei/delle volontari/e sarà pianificato con gli operatori responsabili;</li><li>➤ Ai/alle volontari/e saranno sconsigliati spostamenti nelle ore notturne.</li><li>➤ Inoltre, sarà sconsigliato recarsi solo/a in zone isolate della città ed in particolar modo nelle aree di mercato.</li><li>➤ i/le volontari/e saranno invitati/e a non circolare da solo/a e a non portare con sé oggetti di valore (Ipad, macchine fotografiche,...) o grossi quantitativi di denaro;</li><li>➤ i/le volontari/e saranno invitati/e a dotarsi di fotocopie dei propri documenti personali ed a custodire in luogo sicuro gli originali.</li><li>➤ i/le volontari/e riceveranno istruzioni specifiche al loro arrivo nel Paese sul comportamento da adottare in caso di furto o rapina.</li></ul>
CONTRAPPOSIZIONI ETNICHE-POLITICHE	<ul style="list-style-type: none"><li>➤ ai volontari è richiesto di tenere un atteggiamento di equidistanza tra le varie posizioni politiche, religiose ed etniche espresse nel paese d'invio;</li><li>➤ la partecipazione a manifestazioni è ammessa solo qualora esse siano a carattere espressamente nonviolento;</li><li>➤ la partecipazione a manifestazioni, da parte del volontario, potrà avvenire solo in caso di coerenza con quanto previsto a progetto ed in presenza di personale di riferimento;</li><li>➤ di non assumere atteggiamenti e comportamenti offensivi nei confronti della popolazione locale, degli usi e costumi locali;</li><li>➤ di non giudicare le scelte religiose, politiche e sociali e culturali delle diverse etnie/religioni presenti nel paese.</li></ul>
ATTI di BANDITISMO	<ul style="list-style-type: none"><li>➤ ai volontari è fortemente sconsigliato l'utilizzo della macchina a scopo personale lungo gli assi stradali sopra descritti;</li><li>➤ ai volontari saranno sconsigliati spostamenti extraurbani di qualunque genere nelle aree a rischio, sia su mezzi pubblici che privati;</li><li>➤ ai volontari saranno fornite alcuni esempi di tecniche utilizzate dai locali per realizzare le imboscate (ostacoli e pietre lungo la strada, persone che invitano a fermarsi,...)</li><li>➤ i volontari sono invitati a portare con sé una lista di nomi d'emergenza, indirizzi e numeri di telefono; la fotocopia del tuo passaporto; un telefonino e una carta telefonica o delle monete locali;</li><li>➤ i volontari devono informare i referenti dell'ente sul viaggio: tempi, destinazioni e misure di attenzione adottate.</li></ul>

**Rischio di atti di natura terroristica e di sequestri - anche ai danni di istituzioni o di strutture occidentali:**

<b>RISCHIO</b>	<b>ACCORGIMENTO</b>
TERRORISMO e SEQUESTRI	<ul style="list-style-type: none"><li>➤ Comunicare alle Rappresentanze Diplomatiche d'Italia nel Paese d'invio dei volontari, la loro residenza abituale e il tipo di progetto in cui saranno impegnati;</li><li>➤ Contattare le Autorità Nazionali Italiane (inserendo i nomi dei volontari in SCN sul sito <a href="https://www.dovesiamonelmundo.it">https://www.dovesiamonelmundo.it</a>) per permettere loro di pianificare interventi di assistenza.</li><li>➤ Contattare le rappresentanze consolari Italiane in loco o l'Unità di Crisi presso la Farnesina per fornire ed ottenere aggiornamenti adeguati e puntuali rispetto alla situazione dei volontari eventualmente interessati dagli atti.</li><li>➤ ai volontari sarà vietato qualsiasi tipo di spostamento nella zone di confine con il Mali ed il Niger;</li><li>➤ anche nelle zone più sicure sarà consigliato ai volontari di non spostarsi singolarmente e sempre con l'autorizzazione dell'ente.</li></ul>

Per garantire livelli minimi di tutela e sicurezza dei volontari in relazione a rischi sanitari:

RISCHIO	ACCORGIMENTO
<p>PATOLOGIE ENDEMICHE</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Prima della partenza i volontari sono invitati a effettuare le vaccinazioni, previo parere medico, consigliate dall'OMS per il Burkina Faso quali Epatite A e B, Tetano, Morbillo, Meningite.</li> <li>➤ È obbligatoria la vaccinazione per la Febbre Gialla</li> <li>➤ saranno forniti ai volontari accorgimenti igienico sanitari relativi al tipo di contesto in cui si svolgerà il servizio (uso di acqua da fonti sicure, utilizzo di zanzariere, ecc.).</li> <li>➤ si consiglia ai volontari il rispetto delle regole fondamentali di igiene, nonché di evitare cibi crudi, latte non pastorizzato, bevande con ghiaccio;</li> <li>➤ si consiglia ai volontari di bere acqua minerale sigillata, mangiare frutta sbucciata ed evitare verdure crude;</li> <li>➤ si sconsigliano ai volontari i bagni in laghi e fiumi.</li> <li>➤ Si consiglia di seguire la profilassi indicata contro la Malaria e di fare uso di prodotti repellenti e indossare abiti che coprano la maggior parte del corpo soprattutto durante le ore serali e notturne all'aperto.</li> <li>➤ Si sconsiglia di frequentare mercati e allevamenti, di cuocere bene le pietanze a base di pollo e di uova per prevenire l'influenza aviaria.</li> </ul>

I centri ospedalieri più vicini sono:

- “Centre Médical Saint Camille” gestito dai Padri Camilliani a meno di 500 metri dove opereranno i volontari in servizio civile quindi raggiungibile a meno di 5 minuti di macchina ed assai ben provvisto di medicinali.

**PARTICOLARI CONDIZIONI DI DISAGIO PER I VOLONTARI CONNESSE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO:**

Nello svolgimento del proprio servizio, i volontari impiegati all'estero nelle sedi del presente progetto sono soggetti alle seguenti condizioni di disagio:

- il disagio di ritrovarsi immersi in una realtà diversa da quella conosciuta e non avere le giuste coordinate per comprenderla, per capire come relazionarsi e comportarsi sia nei confronti delle controparti locali che delle istituzioni locali;
- il disagio di dover utilizzare quotidianamente particolari accorgimenti sanitari resi necessari dal vivere in territori in cui sono presenti patologie endemiche (malaria, aids e/o tubercolosi, ..)
- il disagio di ritrovarsi in territori in cui le condizioni climatiche possono, in certe situazioni, ostacolare o/e ritardare le attività previste dal progetto
- il disagio di vivere in territori dove le comunicazioni telefoniche ed il collegamento internet non è sempre continuo ed assicurato.

**DESCRIZIONE SEDE**

**DESCRIZIONE DEL CONTESTO TERRITORIALE:**

**BURKINA FASO – NANORO**

Il comune di Nanoro è situato nella Regione del “Centre Ouest”, è uno dei quattordici comuni rurali della Provincia del Boulkiemdé. Ha una superficie di 356 km<sup>2</sup> ed una popolazione di 33.291 abitanti secondo l'ultimo censimento del 2006. Il Comune è attraversato dalla strada statale RN13 che la collega a quella di Kordié (provincia di Sanguié) e di Boussé (Provincia di Kourwéogo). Il capoluogo è collegato alla provincia di Passoré con la route départementale RD78. Il Comune dista 75 km da Koudougou capoluogo di Regione e 100 km dalla Ouagadougou. Dal punto di vista climatico, il Comune Rurale di Nanoro si situa nella zona climatica di tipo subtropicale caratterizzata da due stagioni alternati: una stagione secca da ottobre a maggio, una stagione piovosa da giugno a settembre. Ci sono delle grandi variazioni di temperature tra giorno e notte. Le precipitazioni sono poco abbondanti ed irregolari. La media pluviometrica ponderata degli ultimi cinque anni si aggira sui 685,04 mm d'acqua l'anno. Il numero di giorni di pioggia varia tra 40 e 60 secondo i dati del PCD (Piano Comunale di Sviluppo).

La vegetazione è del tipo della savana: erbacea con arbusti . Il taglio abusivo di legna per i bisogni energetici o di nuove terreni agricoli riducono sensibilmente la vegetazione. Non esistono importanti corsi d'acqua se non delle ritenute in dighe e dighette che insieme coprono 10,12 ha secondo i dati del BDOT (2002). Queste ritenute d'acqua, nella grande maggioranza di casi servono per le colture orticole, dissetare gli animali,

allevare i pesci tutte attività che procurano redditi sostanziali alle popolazioni. L'insufficienza di piogge riduce il livello della falde sotterranee che si trovano a 12 metri nei bassifondi e a 20 metri sugli altipiani, ciò giustifica l'esaurimento dei pozzi.

La popolazione del Comune è a maggioranza Mossi, l'etnia dominante, da Gorounsi e dai Peulh. Le lingue correnti sono il Mooré, il Lélé ed il Fulfédé.

L'animismo è la credenza maggioritaria nel Comune seguita dal cattolicesimo, protestantesimo e l'islam. Queste differenti strati sociali convivono armoniosamente tra di

Secondo il censimento generale della popolazione e dell'abitazione del 2006, il Comune di Nanoro contava 32.965 abitanti cioè 18.229 femmine (55%) e 14.736 maschi (45%) con un tasso di crescita medio di 1,66% tra 1996 e 2006. Se si tenesse in considerazione tale tasso, la popolazione di Nanoro ammonterebbe a 36.452 abitanti nel 2012 e a 39.638 nel 2017.

L'emigrazione è un fenomeno importante nel Comune di Nanoro, nel periodo 2000 – 2001 a causa della fame, povertà e siccità ben 3% della popolazione abbandonò il Comune, e ben poche persone immigrano nel Comune salvo rari casi di pastori in cerca di pascoli. Nonaro ha diversi servizi delocalizzati del Governo.

Due scuole materne 34 scuole d'infanzia 21 dei quali dispongono dei pozzi per acqua potabile, 27 hanno dei servizi igienici finanziati da una ONG francese.

Le attività economiche del Comune sono principalmente di origine agricola (66,15%) e pastorizia 32,20%, e piccolo commercio.

Si producono: miglio, mais, sorgo, riso, niébé, voandzou per l'autoconsumo mentre si producono l'arachide, il sesamo ed il soja per la vendita. Nei bassifondi si pratica l'orticoltura. Si allevano del bestiame: bovini, ovini, caprini e asini.

Esistono diversi siti adibiti a mercato, il più importante è quello di Nanoro centro costruito con la cooperazione della Comune di Chieri (To).

Sul piano sanitario Il Comune conta 5 centri di salute e di promozione sociale nel centro urbano di Nanoro, Soum, Godo, Séguéidin e Nazoanga. Tutti i villaggi del Comune sono collegati tra di loro da piste in laterite.

Nel territorio di Nanoro si interviene nel settore Educazione e Istruzione

#### **DESCRIZIONE DEL CONTESTO SETTORIALE:** **EDUCAZIONE E ISTRUZIONE**

Il Burkina Faso è tra i Paesi più poveri del Mondo ed è quello in cui nonostante il grande sforzo economico attribuito dallo Stato nell'ultimo decennio alla scolarizzazione dei suoi figli, il tasso di scolarizzazione rimane al di sotto del 50%. Il Governo Burkinabé ha creato molte scuole in tutto il Paese, ma deve superare molte difficoltà come pagare regolarmente gli insegnanti, la qualifica degli insegnanti e cambio di mentalità e per ultimo il costo elevato per molte famiglie, in un Paese in cui tasso di crescita demografico supera il 3% annuo, non solo per pagare le tasse scolastiche ma anche per comperare i libri scolastici, divise, quaderni, ecc.. Molti bambini devono percorrere in media 5,8 km per andare a scuola ed il più delle volte affamati

La circoscrizione di scuole d'infanzia creata nel 1993 nel corso del 2012 contava 34 scuole nel comune di Nanoro: 30 scuole pubbliche e 4 scuole private per un numero totale di 3648 allievi e 34 insegnanti di ruolo. Il tasso di promozione era del 69,87 per i maschi e di 58,02 per le femmine.

Oggi sono 37 le scuole presenti – di cui 4 scuole secondarie e 33 scuole primari. Delle 37 scuole 34 sono francofone e 3 scuole coraniche - sul comune rurale di Nanoro avente una popolazione 30.000 abitanti, che è anche capoluogo di dipartimento. Gli studenti nelle 37 scuola assommano a 7.257, tra scuole elementari e scuole medie. Gli istituti secondari sono 4 sul territorio comunale: il liceo dipartimentale di Nanoro; il Liceo di Boulpon ed infine il Collegio d'insegnamento Generale di Nazoanga. Sebbene gli sforzi governativi per incrementare la diffusione dell'istruzione, primaria in particolare, è stato considerevole negli ultimi dieci anni, il tasso di scolarizzazione rimane ancora basso: meno del 50% a livello nazionale ed in particolare nelle zone rurali. Il Governo Burkinabé attraverso i suoi Ministeri dell'insegnamento e dell'Agricoltura ci spronarono a costruire in Nanoro il primo Liceo Professionale Agricolo della Nazione "Ecole Professionnelle Agricole Sainte Anne" che aprì i battenti nell'anno scolastico 1994/95 con non poche difficoltà.

Oggi a 20 anni della sua creazione, gli si può attribuire un bilancio positivo ma con ancora molti aspetti da migliorare. I giovani studenti provengono da tutto il Burkina Faso sono i primi beneficiari di questa scuola al secondo posto le loro famiglie ed il Paese in generale.

Nel settore Educazione e Istruzione nel territorio di **Nanoro** con i seguenti destinatari diretti e beneficiari.

**Destinatari diretti:**

- 305 allievi/e del Liceo Professionale Ste Anne di Nanoro

**Beneficiari indiretti:**

- 10 insegnanti del Liceo Ste Anne,
- 308 famiglie (composte mediamente di 8 persone) degli allievi/e del Liceo Ste Anne (per un totale di 2.440 persone)
- l'intera popolazione di Nanoro e del Burkina Faso.

**OBIETTIVI SPECIFICI DEL PROGETTO DI IMPIEGO:**

**NANORO (MSP 116414)**

- Rafforzare l'offerta educativa e formativa dei 305 alunni del Lycée Ste Anne

**DESCRIZIONE DEL PROGETTO:**

**Complesso delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi**

**NANORO (MSP 116414)**

Azione 1. Rafforzamento offerta educativa:

1. Implementazione lezioni nel Liceo Ste Anne, secondo i programmi scolastici del Ministero dell'Educazione per 305 ragazzi;
2. Implementazione di un corso di insegnamento, della durata di 9 mesi, rivolto ai 305 alunni del Liceo per ognuna delle seguenti discipline: zootecnica, agronomia, matematica, fisica, francese, scienza della vita della terra, inglese, educazione fisica, cultura religiosa e civica.
3. Implementazione dell'insegnamento dell'informatica, fotografia digitale, giornalismo radiofonico, preparazione di pagine web, informatica di base;
4. Organizzazione di incontri settimanali di informazione ai ragazzi sui diritti umani e i diritti dell'infanzia e adolescenza;
5. Organizzazione di attività ludico – ricreative pomeridiane (attività sportive, danza e rappresentazioni teatrali);
6. Implementazione di corso di insegnamento della dura di 9 mesi rivolto ai ragazzi del Liceo nelle discipline di laboratorio di chimica ;

Azione 2. Promozione delle attività di sostegno ai minori sul territorio:

1. Allestimento trimestriale di mostre durante le visite dei parenti e famigliari nonché all'intera comunità di Nanoro qanto i loro figli hanno appreso.
2. Incontri mensili di sensibilizzazione sul territorio sui diritti dei minori, in particolare dell'importanza dell'istruzione e formazione professionale, per rafforzare la frequenza scolastica.

**Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività previste, con la specifica delle professionalità impegnate e la loro attinenza con le predette attività**

- 1 Direttore didattico – azione 1-2
- 1 addetto segreteria
- 10 insegnanti - Azione 1-2
- 4 bidelli

**Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto:**

**NANORO (MSP 116414)**

I volontari/e in servizio civile n°1-2 saranno inseriti nel supporto alle seguenti attività:

- Accompagnamento alle attività formative del Lycée Agricole S.te Anne;
- Sostegno alle iniziative di animazione ludico ricreative;
- Collaborazione all'organizzazione e partecipazione alle Esposizioni lavori degli alunni
- Supporto nell'implementazione di un corso di insegnamento, della durata di 9 mesi, rivolto ai 305 alunni del Liceo per ognuna delle seguenti discipline: zootecnica, agronomia, matematica, fisica, francese, scienza della vita della terra, inglese, educazione fisica, cultura religiosa e civica.
- Supporto nell'implementazione dell'insegnamento dell'informatica, fotografia digitale, giornalismo radiofonico, preparazione di pagine web, informatica di base;
- Collaborazione nella organizzazione di incontri settimanali di informazione ai ragazzi sui diritti umani e i diritti dell'infanzia e adolescenza;
- Partecipazione alla realizzazione di incontri di sensibilizzazione sui diritti dei minori

- Supporto nell'implementazione di corso di insegnamento della dura di 9 mesi rivolto ai ragazzi del Liceo nelle discipline di laboratorio di chimica.

## **REQUISITI:**

I seguenti requisiti sono suddivisi tra requisiti generici, ricercati genericamente in tutti i candidati, e i preferibili requisiti specifici, inerenti aspetti tecnici connessi alle singole sedi e alle singole attività che i volontari andranno ad implementare:

### Generici:

- Esperienza nel mondo del volontariato;
- Conoscenza della FOCSIV o di uno degli Organismi soci e delle attività da questi promossi;
- Competenze informatiche di base e di Internet.

### Specifici:

## **NANORO (MSP 116414)**

Volontario/a n°1-2

- Buona conoscenza della lingua francese
- Preferibile esperienza in ambito educativo e di animazione giovanile e/o conoscenza delle seguenti discipline: informatica, matematica, scienze della terra, chimica, fisica, allevamento, sport, ecc.

## **DOVE INVIARE LA CANDIDATURA**

- **tramite posta "raccomandata A/R"**: la candidatura dovrà pervenire **direttamente all'indirizzo sotto riportato**. (Nota Bene: non farà fede il timbro postale di invio, ma la data di ricezione in sede delle domande)

ENTE	CITTA'	INDIRIZZO	TELEFONO	SITO
MSP	Torino	Via F. Lanfranchi, 10 - 10131	011.655866	<a href="http://www.msptorino.org">www.msptorino.org</a>

- **tramite Posta Elettronica Certificata (PEC)** di cui è titolare l'interessato, allegando la documentazione richiesta in formato pdf, a [mSP.ong.onlus@pec.it](mailto:mSP.ong.onlus@pec.it) e avendo cura di specificare nell'oggetto il **paese e il titolo del progetto** (es. CASCHI BIANCHI: INTERVENTI UMANITARI IN AREE DI CRISI – Est Europa 2014 - Albania - CELIM).

Nota Bene: per inviare la candidatura via PEC

- è necessario possedere un indirizzo PEC di invio (non funziona da una mail normale),
- non è possibile utilizzare indirizzi di pec gratuiti con la desinenza "**postacertificata.gov.it**", utili al solo dialogo con gli Enti pubblici.